



COMUNE DI PAVIA

PG.: 23900/13

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^]
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 25 giugno 2013

In data 25/06/2013 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. Osservazioni al PGT;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) – Gimigliano Valerio (sostituisce Arcuri Giuseppe) – Bazzani Fausto – Demaria Giovanni – Frascini Niccolò – Ruffinazzi Giuliano – Pezza Matteo – Boffini Luigi – Veltri Walterandrea - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe – Martini Franco – Adenti Francesco.

Risultano presenti i sigg.: Bellaviti Marco (Assessore al Territorio, Urbanistica ed Edilizia Privata.) – Ing. Francesco Grecchi (Dirigente Responsabile del Servizio Urbanistica) – Ing. Valentina Dalmanzio (Responsabile del Servizio Urbanistica) – Avv. Francesco Ferraro – Avv. Francesco Giambelluca

Risultano presenti inoltre come auditori i sigg.: Guerini Carlo (Consigliere comunale) – Depaoli Massimo (Consigliere comunale) – Ing. Pietra Gian Luca

Alle 18:05 inizia la seduta.

Il presidente Rossella, dopo gli interventi di alcuni consiglieri sulla validità della seduta per il numero dei consiglieri presenti, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione. Riassume che la commissione odierna serve a valutare gli aspetti tecnici e legali, non per votare e lascia la parola all'ass. Bellaviti.

L'Ass. Bellaviti comunica, in risposta alla polemica sul numero legale, che sarà sua premura sollecitare il gruppo di maggioranza in commissione. Presenta alla commissione l'avv. Giambelluca e l'avv. Ferraro dello studio legale Ferrari in qualità di consulenti giuridico-legali del Piano di Governo del Territorio del Comune di Pavia e riepiloga che l'argomento della seduta riguarderà le modalità di voto delle osservazioni grazie proprio alla presenza dei legali per trovare un metodo condiviso.

Prende la parola l'avv. Ferraro che spiega che, in situazioni analoghe a quella del comune di Pavia in cui sono arrivate numerose osservazioni, queste vengono raggruppate, viene data una unica motivazione per le osservazioni che hanno contenuti sovrapponibili per poi procedere con un voto unico. Sottolinea che a monte è necessaria una discussione del gruppo omogeneo.

L'Ass. Bellaviti puntualizza che è un metodo aperto, che lascia ampio spazio alla discussione e che il voto viene funzionalizzato in un unico momento una volta affrontati gli argomenti.

L'avv. Ferraro chiarisce che si tratta di una modalità consentita e ammessa dalla giurisprudenza e che i vari gruppi di osservazione saranno visibili da tutti i consiglieri. Spiega che le osservazioni saranno raggruppate per gruppi di argomenti sovrapponibili e che all'interno di ogni gruppo ci saranno dei sottogruppi con le osservazioni suddivise in accolte, parzialmente accolte e non accolte. A monte c'è un lavoro approfondito per ogni osservazione.

L'Ass. Bellaviti precisa che il materiale, che è stato distribuito, è completo di tutta la documentazione e chiede se ci sono delle esigenze particolari.

Il presidente Rossella chiede se ci sono domande da parte dei presenti.

Il cons. Veltri sottolinea che l'istruttoria fatta dagli uffici dovrebbero essere vista dai consiglieri comunali dal momento che tutte le osservazioni, ad esclusione di quelle che non sono accettabili a causa di normative sovraordinate, sono discutibili. Diversamente si eluderebbero sia le aspettative di chi ha presentato le osservazioni che le prerogative del Consiglio Comunale.

L'avv. Giambelluca ribatte che i consiglieri discuteranno su ogni osservazione.

Il cons. Veltri interviene dichiarando la sua perplessità su come all'interno di uno stesso gruppo alcune osservazioni siano state accolte mentre altre no.

L'avv. Ferraro spiega che all'interno dei gruppi le osservazioni non sono tutte accolte o tutte respinte e che quindi vengono organizzate anche in base a questo.

L'Ass. Bellaviti interviene affermando che si sta evidenziando un metodo di lavoro con approvazione legale che lascia massimo spazio alla discussione per gruppi, in cui le differenze vengono evidenziate in fase di istruttoria delle osservazioni. Sottolinea che le istruttorie sono puntuali su ogni osservazione e che il metodo di votazione non inficia l'espressione democratica di ogni consigliere.

Il presidente Rossella evidenzia che le commissioni sono state fatte proprio per approfondire alcune tematiche e osservazioni.

Il cons. Vigna interviene esprimendo alcune perplessità sulla metodologia proposta.

L'ing. Dalmanzio interviene spiegando che il lavoro di raggruppamento si è potuto fare esclusivamente alla fine del lavoro istruttorio, dopo la visione globale delle osservazioni. Chiarisce che, in generale, c'è una proposta di accoglimento per quelle osservazioni che chiedono modifiche che non vanno a stravolgere le impostazioni del piano votato nella seduta precedente ma che vogliono soltanto puntualizzare alcuni aspetti. Chiarisce che anche per quanto riguarda le richieste particolari è stato seguito un criterio di omogeneità.

Procede con l'illustrazione dei gruppi con lo stesso ordine i cui verranno proposti nelle sedute consigliari.

Alle 18.36 entra il cons. Fraschini.

I cons. Pezza e Depaoli chiedono se i sottogruppi sono già stati stabiliti.

L'ing. Dalmanzio e l'ass. Bellaviti rispondono che devono ancora essere decisi e che è un percorso che deve essere costruito insieme.

L'ing. Dalmanzio prosegue con l'illustrazione dei gruppi.

Il pres. Rossella alla fine dell'esposizione dei gruppi sottolinea che questa è una proposta e chiede se sia possibile avere per la seduta di commissione successiva uno schema con i gruppi, sottogruppi proposti e i numeri di riferimento delle osservazioni relative a ogni gruppo.

L'Ass. Bellaviti risponde in modo affermativo-

Il cons. Vigna in merito chiede se sia possibile anche inserire il valore della cubatura che sarebbe possibile realizzare in modo da capire quale potrebbe essere il cambiamento della città.

Alle 18.45 entrano il l'ing. Grecchi.

Il cons. Veltri chiede se una volta scelta la modalità di votazione sia necessario, per poterla attuare, il voto del consiglio comunale.

L'Avv. Giambelluca risponde che non serve una delibera per stabilire le modalità di voto, perché la delibera con cui si vota è di fatto già una scelta.

Breve discussione sull'argomento.

Il cons. Gimigliano chiede se, comunque stabiliti i gruppi omogenei e i sottogruppi, sia possibile estrapolare le osservazioni sensibili affinché siano oggetto di discussione e votazione.

L'Ass. Bellaviti ribadisce che tutte le osservazioni sono oggetto di discussione

L'Avv. Giambelluca risponde che sul piano strettamente giuridico è ammissibile ma non è solo una questione di contenuto delle osservazioni e sensibilità ma motivazione della scelta del consiglio. Sottolinea che i sottogruppi hanno lo stesso dispositivo ma motivazioni diverse proprio per cercare di raggruppare in modo omogeneo.

Il cons. Gimigliano e il cons. Bazzani appoggiano la richiesta del cons. Vigna sull'inserimento del dato delle cubature che è possibile realizzare.

Il cons. Pezza interviene sottolineando quanto sia importante capire come vengono fatti i raggruppamenti e la possibilità di discutere autonomamente le osservazioni che i consiglieri ritengono importanti.

Il pres. Rossella risponde che è necessario valutare i sottogruppi.

L'Ass. Bellaviti chiede al presidente il cronoprogramma delle sedute successive.

Il pres. Rossella illustra le date delle prossime commissioni.

Il cons. Vigna ricorda che nelle prime commissioni venivano consegnati dei fascicoletti che illustravano le osservazioni e che poi questo materiale non è stato più fornito.

L'ing. Dalmanzio risponde che i pareri non sono ancora stabili ma appena sarà possibile verrà consegnato tutto il materiale.

Il cons. Ruffinazzi si sofferma sulle considerazioni fatte in merito ai diritti acquisiti o alle convenzioni in corso.

L'avv. Ferraro risponde in merito.

L'Avv. Giambelluca interviene sottolineando che l'osservazione è l'apporto partecipativo del privato.

Il cons. Veltri chiede chiarimenti su aree che secondo il PRG perseguivano un interesse pubblico e che invece nel PGT sono considerate edificabili.

L'Avv. Giambelluca risponde che questo dipende dal fatto se su quelle aree si sia effettivamente realizzato del verde attrezzato o se siano rimaste semplicemente aree libere.

Il cons. Depaoli chiede copia della Direttiva di Giunta.

Breve discussione sul cronoprogramma sul parere di Regione Lombardia

Il cons. Pezza sottolinea che alcuni argomenti, come l'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del PDR, le aree cedute a standard del PDS e le aree dell'allegato C, debbano essere valutati attentamente dalla commissione.

L'avv. Ferraro e l'ing. Dalmanzio rispondono che nelle controdeduzioni sono stati segnalati tutti gli elementi che possono incidere sulla votazione.

Il cons. Pezza propone di riservare del tempo per vedere i casi più importanti.

Il cons. Vigna chiede chiarimenti legali in merito all'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del PDR.

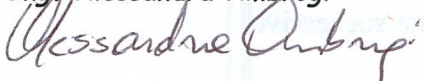
l'ing. Dalmanzio risponde che sono state lasciate solamente alcune aree, quelle che si ritengono meno sensibili, rispetto a quanto presentato in sede di adozione

L'Ass. Bellaviti conclude la discussione ricordando che nella seduta prossima verrà trattata la direttiva e la questione del campo nomadi.

Alle 19.40 termina la seduta

Il verbalizzante

Ing. Alessandra Ambrogi



Il Presidente della Commissione

Massimo Rossella

